

MARZO 2016

secsolutionIP

IP SECURITY VERTICAL MARKETS MAGAZINE

IT e SECURITY: l'ora della convergenza anche nelle protezioni



www.ipsecurymagazine.it



HIKVISION

IL PARTNER

www.hikvision.com

4 EDITORIALE

**secsolution IP - IP Security
Vertical Markets Magazine**

6 TECH CORNER

IT e Security:
*l'ora della convergenza
anche nelle protezioni*
Andrea Muzzarelli

15 L'INTERVISTA

Vent'anni di video di rete:
*tendenze e prospettive per
un segmento in crescita costante*
Matteo Scomegna

VERTICAL MARKET

**22 Videosorveglianza,
gestione flussi e BII**
per retail...e non solo

**26 Videoanalisi avanzata
per la biodiversità del Parco**
Nazionale dell'Arcipelago Toscano

30 Soluzione all inclusive
per applicazioni in campo retail

35 Soluzione video ibrida
per migrare gradualmente all'IP

39 Taminco Chemicals:
*un VMS evoluto per monitorare
il ciclo dei materiali pericolosi*

43 Videosicurezza
*per un'industria di produzione
e stoccaggio materiale pericoloso*

secsolutionIP
IP SECURITY VERTICAL MARKETS MAGAZINE

IT e SECURITY:
*l'ora della convergenza
anche nelle protezioni*



guarda



ascolta



scarica



secsolution IP IP Security Vertical Markets Magazine

secsolution IP - IP Security Vertical Markets Magazine.

E' un titolo complicato da ricordare, ce ne rendiamo conto, ma necessario per condensare tutti i concetti che questo magazine online intende trattare.

L'*IP Security*, per cominciare.

Un tema ereditato dal suo magazine predecessore - del quale incarna, reinterpretandola, anche la vocazione a traghettare la security fisica in quella logica.

E poi i *Vertical Markets*, verso i quali si stanno dirigendo ormai da tempo le frange più evolute del comparto sicurezza, nella consapevolezza che soluzioni e integrazione specializzate sono le parole chiave della marginalizzazione. Ci riferiamo qui a tutte le tecnologie che risolvono problemi tipici degli principali mercati verticali, come i trasporti





(aeroporti, stazioni ferroviarie e bus, autoporti merci, strade/autostrade, porti fluviali e marittimi), il settore bancario e dei servizi finanziari, il mondo Retail & GDO, il grande tema government della sicurezza urbana e del controllo viabilità, le committenze del comparto energetico, l'area ospitalità ed *entertainment*. Verticali diversi, con esigenze e problemi diversi, che necessitano di soluzioni diverse...che l'IP è in grado di fornire.

Eccome com'è nata *secsolution IP - IP Security Vertical Markets Magazine*: una rivista totalmente online, che eredita knowhow tecnologica e vocazione di IP Security Magazine, allargando il proprio raggio d'azione alle soluzioni progettate e pensate per rispondere alle esigenze di contesti specifici. Proprio le soluzioni, rispetto ai meri prodotti, si sono mostrate la strada vincente per recuperare redditività grazie alla ricchezza dell'ingegnerizzazione, alle performance del software, all'ingegnosità della progettazione e alle potenzialità dell'integrazione.

E' dunque ora di raccontare le tecnologie per la sicurezza nel loro potenziale di problem solving.

La nostra risposta si chiama *secsolution IP - IP Security Vertical Markets Magazine*.



Andrea Muzzarelli

IT e Security: l'ora della convergenza anche nelle protezioni

In un mondo globalizzato, anche le minacce alla sicurezza sono ormai globali e trasversali. A fronte di un mercato mondiale dell'IT security in forte crescita e della sempre maggiore diffusione dei network IP, la convergenza con la sicurezza fisica è ormai necessaria per ragioni di efficienza ed efficacia dei sistemi adottati: perché solo comunicando e operando in modo sistematico e continuativo è possibile far fronte ad attacchi tanto frequenti quanto complessi. Il primo passo da compiere? Sedersi attorno a un tavolo per discutere. E superare le barriere fisiche ancora esistenti fra i rispettivi staff e database.





Le dimensioni del mercato mondiale della sicurezza logica (anche nota come IT o cyber security) continuano a crescere a un ritmo decisamente sostenuto: se *MarketResearch* stima che il suo valore complessivo passerà dai 106,32 miliardi di dollari del 2015 ai 170,21 del 2020, *Gartner* prevede che, a consuntivo, la spesa globale in cyber security nel 2015 ammonterà a 75,4 miliardi di dollari, pari a un incremento del 4,7% rispetto all'anno precedente. E secondo un'altra società di ricerca, *Technavio*, la spesa in IT security salirà nel quinquennio 2014-19 a un tasso annuo medio composto del 9,88%, guidata da una maggiore domanda di dispositivi mobili e di soluzioni cloud-based. Le ragioni di questo andamento vanno ricercate nella combinazione di molteplici fattori, sintetizzabili nelle parole di Michael Fimin, AD del software provider *Netwrix*, "le violazioni di dati, da semplici rischi legati all'IT, sono diventate una minaccia significativa per i principali obiettivi di business di un'impresa, rendendo la sicurezza una preoccupazione centrale per la maggior parte delle aziende". Non sorprende, pertanto, che a partire dal 2014 il tema dell'IT security abbia conquistato l'attenzione dei "piani alti" di imprese e istituzioni. E che la sua convergenza con la sicurezza fisica sia ormai diventata di centrale importanza.

DUE MONDI DA INTEGRARE

Se fino a tempi recenti la sicurezza fisica e quella logica sono state spesso considerate come mondi separati all'interno della stessa organizzazione, la crescente diffusione di minacce che interessano tanto i sistemi logici quanto quelli fisici ha fatto emergere la necessità di dotarsi di strumenti difensivi su entrambi i fronti secondo un approccio





convergente. La physical security continuerà ad avere la responsabilità delle minacce provenienti dal mondo fisico, così come l'IT security continuerà a occuparsi dei pericoli legati al cyber spazio: ma per contenere efficacemente i rischi entrambe dovranno comunicare e cooperare fra di loro.

Questo passaggio è stato certamente agevolato dalla diffusione dei network IP, ma affinché il processo giunga a compimento occorre integrare la gestione della sicurezza a quella delle strutture, del personale e dei sistemi IT: e ciò, a sua volta, richiede politiche e strategie ben definite, il monitoraggio e l'auditing dei sistemi di sicurezza, la creazione di un *Incident Response Plan* (IRP) e di un *Business Continuity Plan* (BCP)... Il primo passo fondamentale da compiere, comunque, consiste nel superamento delle barriere fisiche ancora esistenti tra i rispettivi staff e database: in sostanza, si tratta – da un lato – di approdare a una piattaforma unica per la gestione a 360 gradi della sicurezza; dall'altro, di favorire il più possibile lo scambio di competenze e informazioni.

IT, TVCC E CONTROLLO ACCESSI

Il 2015 è stato un anno significativo, perché da un'enfasi talvolta eccessiva sulle misure preventive si è passati a un approccio più equilibrato che include anche il monitoraggio, la rilevazione e le capacità di risposta alle situazioni di emergenza. L'IT ha inoltre dimostrato di essere sempre più importante per il mondo della sicurezza. Nel caso della videosorveglianza, una ricerca di mercato, commissionata qualche anno fa da Axis Communications, evidenziava come fosse già in atto una massiccia migrazione verso l'IT, cresciuta in soli tre anni (in termini di apparecchiature gestite o supportate) di quasi il





40%. Gli effetti di questo processo sono evidenti: implementare un sistema di sicurezza non è più appannaggio esclusivo degli addetti alla physical security. Ciò implica però una sfida tutt'altro che secondaria, legata agli interessi spesso divergenti tra mondo fisico e mondo logico: laddove il primo (restando nell'ambito della videosorveglianza) si focalizza su aspetti quali l'estensione spaziale del monitoraggio e la semplicità di accesso al girato, il secondo si preoccupa soprattutto della larghezza di banda e dei requisiti di storage. Anche il controllo accessi, pur in ritardo rispetto alla videosorveglianza, sta migrando in modo assai evidente verso l'IP (e quindi verso l'IT): secondo le stime di IHS, nel 2014 il controllo accessi IP-based rappresentava quasi il 60% del mercato mondiale. In un arco di tempo relativamente breve, le nuove funzionalità rese possibili dall'evoluzione tecnologica hanno trasformato il controllo accessi in una vera e propria piattaforma di integrazione: basti pensare al Bluetooth, all'NFC e all'autenticazione tramite smartphone; alla possibilità di conservare informazioni chiave "on the edge", ovvero al di fuori del server centrale; all'Identity Management, che per ragioni di efficientamento amministrativo sta richiedendo una convergenza sempre più forte fra controllo accessi fisico e logico; ancora, al cloud o all'Internet of Things (IoT). La crescente integrazione con il mondo IT, oltre a produrre innegabili benefici in termini di consolidamento e standardizzazione del settore, dovrebbe condurre all'implementazione di un sistema che permetta alle organizzazioni di:

1. rimpiazzare i token one-time password (OTP) e strumenti analoghi con una singola card o un singolo smartphone per l'accesso a tutte le risorse fisiche e IT;
2. utilizzare il nuovo standard della *strong authentication* (basata sull'impiego di almeno due fattori identificativi di diversa natura) sia per l'accesso fisico che per le infrastrutture IT;





3. ridurre i costi facendo leva sugli investimenti già realizzati per creare una soluzione di sicurezza stratificata e pienamente interoperabile per network, sistemi e porte: tutto ciò focalizza l'impiego delle risorse, centralizza la gestione e accentra le competenze in un unico set di processi finalizzati a un unico obiettivo.

Perché alla fine le cose funzionino, in generale, è indispensabile che ci sia una visione d'insieme. E perché ciò accada occorre che le persone afferenti alle diverse anime della sicurezza si siedano attorno a un tavolo e si confrontino sul modo migliore di procedere.

OCCHIO ALLE CYBER MINACCE

Se il peso crescente dell'IT è per molti aspetti una buona notizia, non bisogna però sottovalutarne i rischi. I cyber attacchi sono purtroppo sempre più frequenti e sono ormai caratterizzati da una complessità che ne garantisce la persistenza: e proprio l'analisi non sufficientemente approfondita degli incidenti ha costituito uno degli errori critici più spesso commessi dagli addetti ai lavori. Molti venditori del settore, del resto, hanno in diversi casi sopravvalutato l'efficacia delle proprie soluzioni nei confronti delle violazioni più sofisticate, mentre tante organizzazioni – pur riconoscendo la necessità di difendersi in modo diverso rispetto al passato – hanno continuato a usare le stesse tecnologie e gli stessi approcci semplicemente *sperando* in un risultato diverso.

Alcuni trend da tenere d'occhio anche per l'impatto che inevitabilmente avranno sulla gestione della sicurezza fisica sono i seguenti:





- **I potenziali punti di attacco continueranno ad aumentare.** Il notevole interesse per le applicazioni SaaS, il cloud, i dispositivi IoT e altre soluzioni analoghe renderà molto problematico contenere tutte le possibili vulnerabilità: gli hacker continueranno a sfruttare i sistemi e i dispositivi meno protetti con tecniche via via più sofisticate. Alla violazione dei dati, inoltre, si accompagnerà sempre più spesso la loro manipolazione.
- **La sottrazione di dati personali si amplierà.** La forte richiesta di dati personali e il loro crescente valore sul mercato nero spingeranno gli hacker a sottrarre ed elaborare a loro vantaggio un'imponente mole di record personali provenienti dai social media, dal settore sanitario, dal mondo della finanza e dalle istituzioni governative.
- **La protezione dalle minacce interne diventerà prioritaria.** Non bisogna fare l'errore di pensare che le minacce provengano esclusivamente dall'esterno: secondo una recente indagine condotta da *Verizon*, circa un quinto di tutti gli attacchi è dovuto a errori o abusi da parte di soggetti interni, e un ulteriore 15% è legato a dispositivi rubati o smarriti. I professionisti dell'IT Security dovranno concentrarsi sulla messa a punto di soluzioni che consentano di tracciare le attività e di segnalare tempestivamente comportamenti sospetti.
- **Attenzione ai firmware.** Oggi gli attacchi che fanno leva sulle vulnerabilità dei firmware sono ancora pochi, ma ci sono fondati motivi per ritenere che questa possibilità diventi una minaccia concreta con la quale molte organizzazioni avranno sempre più spesso a che fare.





- **La natura dei cyber attacchi sta cambiando.** Grazie alla crescente standardizzazione degli strumenti impiegati dagli hacker, i costi da sostenere per condurre un cyber attacco si stanno fortemente riducendo. Ciò significa che potrebbe essere in aumento il numero degli attacchi che non hanno come obiettivo prioritario il guadagno finanziario. Tutte le organizzazioni ne devono essere consapevoli per cercare di prevedere la natura delle minacce alle quali potrebbero essere esposte per le più diverse ragioni.

Va ancora ribadito che occorre ragionare e agire su più livelli, e che ciò è tanto più necessario se si considera che proprio nel corso del 2015 gli attacchi hanno frequentemente sfruttato la maggiore vulnerabilità di soggetti terzi (quali fornitori e partner commerciali) come trampolino per accedere a realtà di maggiori dimensioni.

COME DIFENDERSI?

Un modello difensivo stratificato e convergente fra security logica e fisica potrebbe essere costruito a partire da cinque step fondamentali:

- 1. Mettere in sicurezza le porte informatiche inutilizzate.** Per fare ciò esistono in commercio i LIBO (Lock In Block Out), che bloccano connessioni critiche per metterle al riparo da attacchi indesiderati in entrata e in uscita (dalla rimozione di dati riservati all'introduzione di virus) o impediscono la rimozione di cavi e altre apparecchiature fisiche.



- 2. Creare una “zona demilitarizzata” (DMZ) tra i network.** Si tratta di un passaggio molto importante, che consiste nell’implementare in modo sicuro e ordinato una serie di firewall in modo tale che il network fisico e quello logico, pur convergendo fra loro con la trasparenza informativa necessaria, siano adeguatamente segmentati e protetti.
- 3. Location tracking.** Capacità come il location tracking sono spesso componenti importanti di un programma generale di sicurezza: è quindi opportuno valutarne l’impiego.
- 4. Proteggere il luogo di conservazione fisica dei dati.** I dati sensibili sui clienti di un gigante del retail come Wal-Mart sono stati recentemente messi a rischio quando i relativi hard drive sono stati rubati. Un esempio di come una minaccia di area cyber possa anche avere una natura fisica che sfuggirebbe in mancanza di una prospettiva convergente.
- 5. Formare e sensibilizzare il personale sui rischi connessi alla sicurezza fisica e logica.** Il virus che nel giugno 2010 creò seri problemi a un impianto nucleare iraniano è un ottimo esempio del perché sia essenziale che il personale abbia le capacità per prevenire e fronteggiare emergenze che, nei casi peggiori, potrebbero produrre danni incalcolabili.





INFORMARE E FORMARE

FORMAZIONE IN MATERIA DI SECURITY E SAFETY

Una **scuola di formazione** che rappresenta uno dei più validi punti di riferimento per la formazione e l'aggiornamento di professionisti, uomini d'azienda, pubblica amministrazione.

CORSI ATTIVI

Progettare Sistemi Videosorveglianza IP

In collaborazione con Gazzoli Engineering

Videosorveglianza e Privacy 2016. Road show

Corso di aggiornamento sulle novità in tema di videosorveglianza e privacy

Privacy Officer e Consulente della Privacy nel settore Videosorveglianza

Consulenza scientifica e patrocinio
a cura di Federprivacy

Obblighi, responsabilità civile e penale per gli operatori del settore Videosorveglianza

Ethos Academy srl

Via Caduti di Amola, 31 - 40132 Bologna (Italy) - Tel. +39 051 0475136 - Fax +39 039 3305841
academy@ethosacademy.it - www.ethosacademy.it

media partner





■ **Martin Gren, il visionario fondatore di Axis Communications, con la prima network camera**

Martin Gren è il padre fondatore della tecnologia IP nel settore della Security fisica tradizionale. Che bilancio farebbe Axis oggi, a 20 anni tondi dal lancio della prima telecamera IP, sul grado di penetrazione dell'IP nella security fisica?

Il bilancio è sicuramente positivo perché dal 1996 le telecamere IP ne hanno fatta davvero tanta di strada. Se pensiamo che appena lanciato sul mercato questo prodotto era davvero un oggetto misterioso anche per gli operatori di settore, il risultato è ancora più importante: l'incertezza sull'effettiva funzionalità e le prestazioni limitate sono ormai un lontano ricordo, sostituiti dal successo odierno. Axis Communications ha inventato un nuovo settore che in pochi anni si è affermato come tendenza innovativa fino a diventare nel 2015 il mercato di riferimento per la videosorveglianza con un tasso di penetrazione che raggiunge l'80% del totale e che arriverà al 100% nel giro di pochi anni. Questo nonostante, ancora oggi, ci siano delle soluzioni analogiche che portano l'HD sul coassiale, come la cosiddetta HD CCTV, una tecnologia che sta crescendo con una buona qualità, ma che verrà di fatto sostituita dall'IP. Questa previsione diverrà realtà quando si verificheranno due fenomeni in parte già in atto. Il primo è legato alla riduzione del prezzo delle tecnologie IP, un trend ormai consolidato, mentre il secondo è legato a una maggiore conoscenza delle caratteristiche e dei vantaggi dell'IP da parte degli installatori, che propenderanno sempre di più nel scegliere il digitale per le differenti soluzioni di videosorveglianza.





Quali tendenze si stanno stagliando nel settore della security fisica che viaggia su IP?

Una delle tendenze di settore più evidenti è la qualità d'immagine: Multi-megapixel e 4K rappresentano caratteristiche sempre più richieste, sostituendo le risoluzioni standard come il VGA o SVGA. Questo anche perché l'infrastruttura di rete in generale è migliorata, con più banda e storage. In particolare il costo stesso dello storage si è ridotto drasticamente con l'avvento delle schede di memoria SD su cui è possibile registrare a bordo camera; inoltre tecnologie innovative come l'AXIS Zipstream hanno permesso di ridurre l'occupazione di banda e storage del 40% rispetto allo standard H.264, un'innovazione davvero apprezzata dagli operatori di settore.

Un'altra tendenza a cui stiamo assistendo è quella della diffusione dell'intelligenza a bordo camera, che si incomincia a essere richiesta anche in molti capitolati di gara. Axis insieme ai propri partner crede molto in questa tendenza e prevede per il 2016 una diffusione sempre più ampia di algoritmi intelligenti, adatti ad ogni mercato verticale, che aiutano l'operatore nell'utilizzare la telecamera con una finalità predittiva più che investigativa.

Una terza tendenza che abbiamo notato è la ricerca costante della facilità di installazione e di configurazione. Axis sta lavorando moltissimo anche su questo aspetto, per rendere il processo d'installazione più facile sia per l'installatore che per l'utente finale. La cosiddetta *ease of installation* è un valore sempre più apprezzato perché rende più efficiente il lavoro di tutti i soggetti coinvolti in questa operazione.

Infine un'ultima tendenza che ci vede orgogliosamente in prima linea è quella della Corporate Social Responsibility (CSR) e dell'attenzione alla sostenibilità: Axis ha infatti sottoscritto l'UN Global Compact e per questo allinea le proprie strategie con i principi universali dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione, solo





per citarne alcuni. Un altro aspetto molto importante per Axis è la fabbricazione di prodotti PVC free, una caratteristica che verrà implementata in sempre più data sheet della nostra offerta. L'attenzione verso un futuro più sostenibile si concretizza sempre di più anche grazie a queste azioni per noi fondamentali.

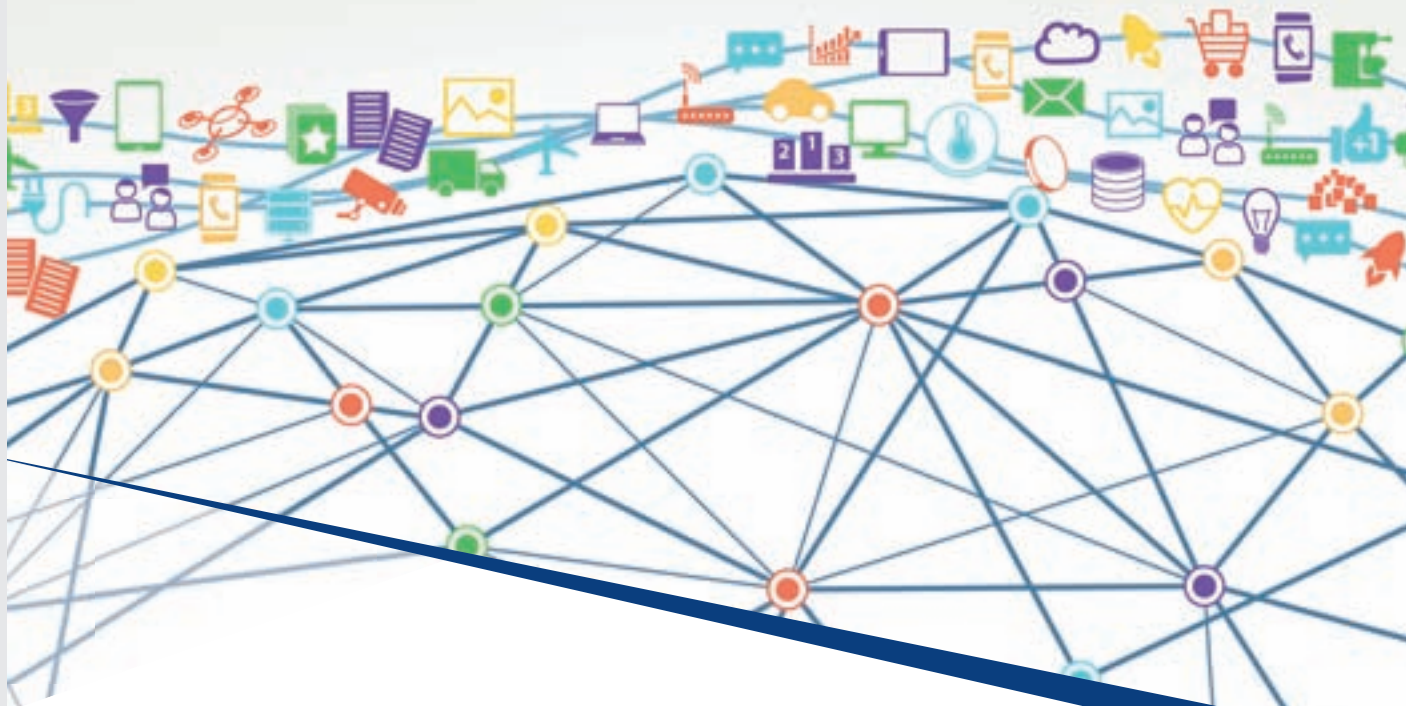
ONVIF ha dato un'importante spinta alla diffusione dell'IP nel comparto sicurezza. A questo punto di maturità della standardizzazione e della stessa tecnologia IP, e anche in futuro, quale ruolo potrebbe ancora ricoprire ONVIF?

ONVIF è nato nel 2007 con l'obiettivo principale di aiutare la migrazione verso il settore IP, per avere produttori che parlassero la stessa lingua, un aiuto concreto per l'utente che poteva scegliere così quale scegliere senza problemi di connettività.

E' stata dunque creata un'organizzazione che se da un lato ha garantito la compatibilità tra le apparecchiature impiegate nella videosorveglianza, dall'altro è diventata "lenta" nell'implementare le novità. Prima che tutte le qualità e le caratteristiche di una certa soluzione vengano recepite da ONVIF si rischia che diventino nel frattempo obsolete, proprio per le peculiarità del settore tecnologico e della sua stessa rapidità. Quando un'azienda vuole spingere o lanciare sul mercato tecnologie più innovative, queste non si potranno trovare subito in ONVIF perché l'organizzazione, racchiudendo molte aziende al suo interno, ha bisogno che vengano recepite da tutti.

ONVIF è dunque ottimo per integrare delle funzionalità di base, quando però aziende come Axis lanciano tecnologie innovative allora questo protocollo ha dei limiti evidenti. In sintesi, non rappresentando una fotografia di dove la tecnologia sia arrivata oggi, risulta ancora necessario integrare con le API del produttore. Con questo non voglio dire che sia in declino e non serva più al settore: è un ottimo forum, un punto di riferimento





per le tecnologie basate sul protocollo IP, dove tutte le aziende che vogliono operare nel mercato del video di rete devono esserci. Recentemente è stato integrato anche il mercato del controllo accessi, per arrivare a una soluzione completa sempre più completa.

La tecnologia termica in Italia sta prendendo rapidamente piede, a conferma di un trend emerso anche da IHS. Cosa ne pensa?

La tecnologia termica è uno trend più importanti che sta prendendo piede in modo rapido in Italia, in Europa (specie Nord e Sud,) meno in Asia e USA. Questo perché la tecnologia termica, se non viene associata ad un algoritmo avanzato, perde la sua utilità. In Italia sta prendendo piede grazie a una qualità d'immagine nettamente superiore rispetto al passato, ma anche perché ci sono delle aziende di software intelligente in grado di valorizzare la tecnologia termica stessa e si sviluppare soluzioni in grado di portare l'intelligenza a bordo. Per avere l'intelligenza a bordo è necessario poter contare su due fattori principali: la qualità d'immagine e un processore altamente performante. Alta qualità d'immagine vuol dire avere delle ottiche di alta qualità, un sensore di alta qualità e anche un processore di altissima qualità e potente al punto da poter ospitare questi algoritmi a bordo (Axis non a caso sta lanciando sul mercato il suo Artprec 6), e il processore Axis è l'unico al mondo dedicato esclusivamente alla videosorveglianza. La telecamera termica non ha senso di essere utilizzata se a bordo camera non posso contare su un processore in grado di supportarla e un software avanzato. Uno dei campi di applicazione più in voga per la termica è la sorveglianza perimetrale: in questo ambito si sta diffondendo il concetto di sostituire la tecnologia analogica con quella termica, spesso associata alle telecamere ottiche, in maniera tale che le due "comunicano" tra loro. Lavorando in parallelo, i due tipi di telecamera formano un





meccanismo di protezione estremamente sicuro e accurato, consentendo non solo la rilevazione ma anche l'identificazione per una soluzione sempre più completa.

Intelligenza a bordo, security come servizio, IoT: cosa vede Axis nel futuro della security?

Axis sta, ormai da vari anni in verità, orientando la propria tecnologia hardware per permettere di accogliere a bordo telecamera software sempre più performanti e intelligenti. L'intelligenza a bordo è dunque uno degli aspetti che più stanno caratterizzando il video di rete e lo farà anche nel futuro. Non stiamo parlando solo della già citata tecnologia termica, ma anche nel settore bancario, sorveglianza cittadina, traffico e in altri ambiti: l'Intelligent Video sta diventando una peculiarità sempre più indispensabile per le telecamere IP, che sono oggi in grado d'interpretare la scena in modo affidabile e paragonabile ad un operatore, attraverso ad esempio il riconoscimento di falsi allarmi o lanciando allarmi in situazione potenzialmente sospette. Axis è stata inoltre pioniera non solo nel video IP, anche nell'IoT o meglio ancora dell'Internet of Security Thing, perché vuole davvero a considerare la telecamera come un dispositivo intelligente e connesso alla rete. Non solo telecamere, ma anche altri dispositivi collegati alla rete come i controller, altoparlanti digitali come l'Horn Speaker, videocitofoni, i sensori termici, ecc. sono tutti dispositivi che è possibile collegare in rete e possono essere considerati una rappresentazione classica di cosa si intenda per IoT nella videosorveglianza. Axis sta sviluppando inoltre delle proprie tecnologie Cloud che si possono collegare benissimo all'Internet of Security Thing e alla videosorveglianza come servizio, ovviamente legato al Cloud e quindi alla rete. Il futuro della security è quindi, sempre di più, nel segno dell'IP.

soluzioni

tecnologie

normative

IP Security forum 2016

17^a edizione



NAPOLI • 31 MAGGIO 2016

CENTRO CONGRESSI EXPO NAPOLI • STAZIONE MARITTIMA • NAPOLI

un evento di:



Ethos Media Group s.r.l. - Via Venini, 37 - 20127 Milano (Italy) - ethos@ethosmedia.it - www.ethosmedia.it

in collaborazione con:

a&S ITALY
Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale
www.asitaly.com

secsolutionIP
IP SECURITY VERTICAL MARKETS MAGAZINE
www.ip.secsolution.com

secsolution
security online magazine
www.secsolution.com

registrazione su: www.ipsecurityforum.it



Videosorveglianza, gestione flussi e BII per retail...e non solo

LA PROBLEMATICA

Scuole, negozi, aeroporti, chiese, stadi, ospedali, banche, centri commerciali: proteggere beni e persone, monitorare e analizzare aree sensibili, prevenire crimini o incidenti sono esigenze che riguardano molte realtà. La possibilità di adottare una soluzione che garantisca la sicurezza, ed al contempo fornisca l'analisi dei flussi di persone e degli approcci comportamentali di fruizione di questi ambienti, è fondamentale per i security manager, responsabili delle attività e gli store manager.





- **Sicurezza ed ottimizzazione dei servizi: l'analisi dei flussi delle persone e delle loro modalità di fruizione di specifiche aree è essenziale anche in aeroporto.**

LA SOLUZIONE

La divisione Canon Professional Imaging Group ha messo a punto una soluzione di Video-Analisi e Business-Intelligence nata per il settore retail, ma utile in tutti gli ambienti, come ad esempio gli aeroporti, ove si renda necessario monitorare l'affluenza di pubblico. E' in grado di abbinare le caratteristiche di una videocamera di sicurezza a quelle di uno strumento destinato all'analisi video per la raccolta di dati statistici. Il sistema di Video-Analisi e Business-Intelligence fornisce diverse informazioni di carattere quantitativo e qualitativo ed offre molteplici applicazioni utili per le diverse realtà commerciali, come il conteggio in tempo reale del flusso di persone che entrano o escono da un'area specifica, o l'analisi dei flussi di persone rilevati in determinati intervalli di tempo.

Il sistema è poi in grado di stimare il numero di persone presenti all'interno di uno spazio commerciale a partire dalla somma di ingressi e uscite per tutti i varchi di accesso, nonché di calcolare in tempo reale il numero di persone presenti in una delimitata area (reparto, vetrina, scaffale) e il loro tempo di permanenza. Un altro dato interessante fornito dalla soluzione Canon è la stima della percentuale di occupazione di aree virtuali da parte di soggetti di interesse, e per ciascuna area la segnalazione in caso di superamento di una certa soglia percentuale.

E' poi possibile effettuare una stima e una mappatura delle "zone calde" e "zone fredde", ovvero le zone con maggiore o minore presenza di persone in un determinato intervallo di tempo all'interno di aree virtuali. Le strutture commerciali, e non solo, possono utilizzare questa informazione per analizzare in modo sistematico il livello di affol-



- Questa soluzione fornisce informazioni di carattere quantitativo e qualitativo utili per molteplici applicazioni in ambito retail e non solo

lamento all'interno di un'area specifica, come anche per visualizzare su mappa grafica le aree con maggior presenza di persone in un intervallo temporale stabilito. In questo modo, oltre a poter analizzare e verificare eventuali situazioni in cui potrebbe essere necessario un intervento del personale di sicurezza (ad esempio un assembramento in un'area aeroportuale), sarà possibile ottimizzare anche le risorse dedicate ai singoli reparti: personale, energia elettrica, climatizzazione, e così via. Ma il sistema è anche in grado di restituire, attraverso una dashboard personalizzabile, tutte le informazioni statistiche relative ai comportamenti delle persone all'interno di precise aree virtuali, offrendo analisi preziose ai fini delle strategie di marketing, oltre che di sicurezza.

IL VANTAGGIO

Per illustrare i molteplici vantaggi del sistema di Business Imaging Intelligence, portiamo il recente esempio dello stand di un'importante azienda dolciaria espositrice in Expo Milano 2015, dove Canon - in collaborazione con Discovery Reply - ha messo a punto questa soluzione per analizzare non solo il numero di persone che giornalmente hanno visitato il padiglione, ma anche quali sono state le aree apprezzate maggiormente dal pubblico. Il committente ha quindi potuto ottenere un feedback in tempo reale del suo successo, confrontando il numero dei visitatori all'interno del proprio stand con quelli di Expo nello stesso intervallo di tempo. Inoltre, conoscendo fascia d'età, prove-



- **La video analisi studia le modalità con cui le persone si muovono all'interno di un'area, fornendo dati utili a fini statistici, di marketing e di controllo**

nienza geografica e orari di maggior affluenza del pubblico, i responsabili dello stand hanno potuto ottimizzare le proprie risorse per offrire una migliore esperienza al pubblico. Il committente ha potuto infine rielaborare i dati raccolti ottenendo ulteriori preziose informazioni di tipo cross-analytics, quali la correlazione tra gli andamenti temporali di afflusso dei visitatori e le transazioni di cassa (Sale Conversion Rate); la misura giornaliera della percentuale di visitatori dello stand rispetto al numero complessivo di visitatori di Expo (Visitors Share Rate). I dati e le statistiche messi a disposizione da Canon possono dunque avere un forte impatto non solo in termini di sicurezza ma anche di strategie di merchandising: capire quali sono i percorsi più "battuti", analizzare come i clienti si avvicinano ai prodotti esposti, esaminare l'efficacia dei punti display, valutare visivamente l'impatto delle attività promozionali (esposizioni, test di prodotto..) sono tutti elementi che possono aiutare ad apportare le corrette modifiche al layout di uno store e ad ottimizzare l'esperienza d'acquisto.

A stretti fini di sicurezza, la soluzione BII è in grado di calcolare il percorso delle persone all'interno di aree virtuali, dove un movimento anomalo o improvviso, di un singolo o di una folla, potrebbe significare presenza di un potenziale pericolo. Fornendo informazioni significative, il sistema intelligente di Canon è in grado di garantire interventi tempestivi e risolutivi, con evidenti vantaggi in particolare nei siti sensibili, come gli aeroporti.

Per l'insieme di queste caratteristiche, con questa soluzione verticale CANON si è classificata terza alla Solution Gallery allestita a Novembre a SICUREZZA 2015.

www.canon.it





Videoanalisi avanzata per la biodiversità del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano

LA PROBLEMATICIA

Le Capitanerie di Porto dell'Arcipelago Toscano dispongono di un nuovo importante sistema video di monitoraggio e controllo; un progetto articolato e complesso che ha visto l'inaugurazione del sistema nell'Agosto dello scorso anno. Realizzato con l'utilizzo di tecnologie fornite dalla società Bettini, il sistema ha l'obiettivo di contrastare gli accessi illeciti alle aree protette, i vandalismi, le attività di bracconaggio e la pesca di frodo, che minano i delicati equilibri naturali dello straordinario patri-



- Le Capitanerie di Porto dell'Arcipelago Toscano dispongono di una soluzione avanzata per il contrasto di accessi illeciti, vandalismi, bracconaggio e pesca di frodo

monio di biodiversità del Parco; non ultimo il monitoraggio e l'ascolto di alcune specie ornitologiche ed in particolare dei Falchi Pescatori, tornati dopo decenni a nidificare nella riserva marina.

La trasmissione dei segnali si basa su una infrastruttura wireless in grado di veicolare verso la sede dell'Ente Parco le immagini catturate da postazioni di ripresa costituite da Telecamere Termiche in grado di rilevare imbarcazioni a distanze di chilometri nella più completa oscurità ed in qualsiasi condizione atmosferica.

LA SOLUZIONE

Un evoluto sistema di Videoanalisi processa le immagini fornendo un valido ed indispensabile supporto all'attività di controllo e sorveglianza del Personale delle Capitanerie di Porto preposte alla sicurezza, finalizzato alla prevenzione, dissuasione e repressione di condotte illecite dolose.

Ulteriori telecamere fisse e mobili offrono dettagliate immagini di contesto destinate al monitoraggio a salvaguardia di specie protette di uccelli quali ad esempio il Falco Pescatore, che ha ritrovato dopo circa 40 anni proprio negli splendidi promontori della riserva naturale Diaccia Botrona, il suo habitat naturale. Ulteriori peculiarità che hanno reso questo impianto unico nel suo genere sono la complessità e la criticità di instal-



■ La mancanza di alimentazione di rete ha reso necessario l'impiego di particolari sistemi ibridi eolico/fotovoltaico

lazione che Gruppo Simtel di Firenze, il System Integrator che ha realizzato l'impianto, ha dovuto affrontare: dalla mancanza di alimentazione di rete, che ha reso necessario l'impiego di particolari sistemi ibridi eolico/fotovoltaico, ai problemi logistici (spesso i punti di installazione sono situati in luoghi molto impervi e difficili da raggiungere). Gruppo Simtel ha superato qualunque criticità con eccellenti risultati, a conferma della sua grande professionalità e competenza.

IL VANTAGGIO

La soluzione progettuale era finalizzata a dotare l'Ente Parco di un innovativo Sistema Tecnologico Integrato in grado di rispondere ai fondamentali requisiti di espandibilità e scalabilità richiesti, garantendo una qualità costante nel tempo a salvaguardia degli importanti investimenti fatti.

L'impianto è gestito da cinque Sale Controllo situate presso le Capitanerie di Porto facenti parte e operanti nell'Arcipelago, oltre alla principale PNAT (c/o Enfolà) alla quale è demandato il compito della gestione e supervisione dell'intero sistema e presso la quale si trovano i server di Storage di tutte le immagini. Da tutte le Sale Controllo è possibile gestire le segnalazioni di allarme generate dalle Termocamere, attivare il Personale preposto per un intervento mirato e veloce, la diagnostica ed il corretto funzio-



■ Questa soluzione consente anche di monitorare specie protette come i Falchi Pescatori, tornati ora a nidificare nella riserva

namento delle unità di alimentazione locali, nonché dei vari ripetitori costituenti i nodi dell'infrastruttura wireless, le immagini "live" delle telecamere di contesto, l'accesso agli streaming video registrati e archiviati localmente, le registrazioni Video di centrale e la riproduzione contemporanea delle stesse per una corretta e dettagliata ricostruzione degli eventi.

Questo impianto rappresenta una naturale evoluzione dei concetti stessi di videosorveglianza; la competenza e la conoscenza da parte di chi si è occupato dello studio e dello sviluppo del sistema e delle potenzialità delle nuove tecnologie disponibili, ha permesso di dare risposte immediate e sempre coerenti alle molteplici esigenze dell'Ente Parco, che non si limitano soltanto ad assicurare un incremento del livello di sicurezza dei beni e del patrimonio della collettività, ma si spingono a contrastare le attività illecite di bracconaggio notturno, la non osservanza dei divieti di transito e/o approdo in aree interdette alla navigazione, il controllo e la regolamentazione dei flussi turistici ed il monitoraggio video e audio ai fini di studio di particolari specie protette di uccelli; tutto ciò si traduce in un'importante valorizzazione del territorio e delle sue straordinarie risorse.

www.bettinivideo.com





Soluzione all inclusive per applicazioni in campo retail

LA PROBLEMATICIA

Da anni Pyronix gioca un ruolo di prim'ordine per le innovazioni nel settore della sicurezza. Il lungo elenco di oltre 50 brevetti è prova della storia votata all'evoluzione di quest'azienda con sede nel Regno Unito. L'ultima soluzione lanciata da Pyronix non fa eccezione. Smart Security Solution garantisce sicurezza ma da una nuova prospettiva: è infatti una soluzione completa e globale che utilizza le più moderne tecnologie IP. Smart Security Solution include diversi componenti che offrono la soluzione "tutto incluso" ai problemi di sicurezza tipici del settore commerciale. Grazie a questa soluzione completa – che include centrali di sicurezza, comunicazione GPRS, servizio





■ **Una soluzione all-inclusive
ai problemi di sicurezza del retail**

SIM HomeControl, infrastruttura PyronixCloud, video e possibilità di controllo remoto tramite App e software di gestione - gli installatori possono ora stare sereni su ogni aspetto della configurazione del sistema, per qualunque progetto commerciale. Se con la crisi si è registrata una generale contrazione dei budget, l'aumento del tasso di criminalità ha per per converso riportato la sicurezza tra le priorità delle attività commerciali, in particolare nei casi in cui la protezione sia di fondamentale importanza. Smart Security Solution è stata progettata pensando sia all'installatore che all'utente, in ogni fase del processo. La facilità di installazione e d'uso è uno standard per tutti i prodotti Pyronix. Tuttavia, per la società d'installazione e per proprietari di attività commerciali è l'interfaccia tra i componenti a rappresentare il vero valore aggiunto.

LA SOLUZIONE

La soluzione parte dalla centrale di sicurezza: Enforcer 32-WE APP e PCX46 APP, ovvero una gamma di centrali di sicurezza ibride e wireless bi-direzionale, approvate dall'ente indipendente IMQ al EN50131, 2° e 3° livello. Di natura modulare, le centrali di sicurezza combinano numerose opzioni programmabili con facilità sia d'installazione che d'uso. I prodotti sono accompagnati da un'ampia gamma di periferiche Pyronix cablate e/o wireless, inclusi dei rilevatori per l'esterno filari e wireless XD. Questi rilevatori offrono un'eccezionale protezione delle aree esterne delle proprietà, garan-

■ **PyronixCloud può essere utilizzato sia dagli utenti che dagli installatori, con specifici vantaggi per entrambi**

tendo massima sicurezza e la rilevazione dell'intrusione prima che essa si verifichi. La comunicazione delle centrali di sicurezza Pyronix è un ulteriore elemento della soluzione. Il modem DIGI-GPRS, approvato secondo il massimo livello EN di sicurezza delle comunicazioni, SP5, offre un canale di comunicazione estremamente sicuro ed affidabile, consentendo alle centrali di comunicare contemporaneamente con l'utente, con l'installatore e con l'istituto di vigilanza. La soluzione di comunicazione GPRS è completata da HomeControlSIM, la scheda SIM roaming Pyronix, che offre, attraverso una semplice iscrizione annuale, il servizio DATI continuativo al sistema. In questo modo gli installatori non devono più preoccuparsi della copertura del gestore DATI nell'area dei loro clienti e i clienti non devono controllare il credito residuo giornalmente. Smart Security Solution è unica anche per la massima compatibilità con il Pyronixcloud e l'App per smartphone HomeControl+. PyronixCloud funge da gateway tra centrali di sicurezza e l'app, garantendo ulteriore sicurezza attraverso una doppia password e una comunicazione totalmente criptata al livello di AES-256. PyronixCloud può essere utilizzato sia dagli utenti che dagli installatori. Gli utenti master hanno la possibilità di gestire il proprio sistema, attivando/disattivando smartphone dei utenti e modificando le autorizzazioni per le notifiche push per ogni utente. Per gli installatori, invece, PyronixCloud rappresenta la possibilità di gestire diversi sistemi da un unico account PyronixCloud e persino di personalizzare l'app HomeControl+ con il logo della propria società, incrementando così la brand-awareness aziendale. L'app Ho-





■ HomeControlSIM offre un servizio dati continuativo: basta l'iscrizione annuale

meControl+ per dispositivi Android e iOS consente agli utenti un accesso immediato da remoto ai propri sistemi per inserire/disinserire le aree, controllare lo stato dei sensori connessi alla centrale, escludere sensori, controllare le uscite domotiche e visualizzare la memoria di eventi. Questa possibilità di utilizzo, unica nel suo genere, semplifica l'interfaccia tra utente e sistema di sicurezza, elevando la Smart Security Solution da tradizionale sistema di sicurezza a sistema integrabile nello stile di vita dell'utente, in grado di offrire benefici reali ai proprietari di attività commerciali. L'ultimo elemento di Smart Security Solution sono le telecamere HomeControl IP (LAN e WIFI) da 1,3 megapixel. Le telecamere per interno con possibilità di brandeggio orizzontale e verticale e le telecamere bullet per esterni, entrambe con visione notturna IR, permettono la trasmissione dello streaming live del video sull'applicazione HomeControl+. Smart Security Solution di Pyronix integra diversi aspetti di sicurezza in modo innovativo per rispondere alle problematiche odierne della sicurezza delle realtà commerciali. Sulla scia di una reputazione legata all'alta qualità dei suoi sensori, oggi Pyronix mette a disposizione la sua esperienza tecnica per la prossima generazione di sistemi di sicurezza globali con Smart Security Solution.

www.pyronix.it



CLOUDITALIA®



Scopri
fra le nostre soluzioni di **Backup**
quella più adatta alle tue esigenze.

www.clouditalia.com

 **800.081581**



CLOUDITALIA

Via P. Calamandrei, 173 - Arezzo



Soluzione video ibrida per migrare gradualmente all'IP

LA PROBLEMATICIA

Il settore aeroportuale, ancor prima di quello portuale (ambiti spesso assimilati per la criticità delle relative infrastrutture, ma distinti per tipologia di aree da proteggere e problematiche progettuali) si caratterizza, sul panorama italiano, per una massiccia base di installato analogico. Un dato che non sorprende, essendo gli aeroporti tra le primissime realtà, assieme alle banche, ad essersi storicamente dotate di misure di videosorveglianza. Il caso del più importante hub aeroportuale milanese (*) è in linea con questo trend: il sistema TVCC installato nella parte originaria del sito è infatti tuttora di tipo analogico tradizionale. All'atto di inaugurare la nuova e consistente area di sbarco passeggeri, la società aeroportuale milanese aveva però necessità di mettere in campo un nuovo siste-



- **In area finger Hikvision suggerisce di installare delle speed dome, per una visione senza compromessi anche di notte.**

ma di monitoraggio, più performante ed evoluto, ma al contempo capace di integrarsi agevolmente con il sistema analogico in uso nell'area aeroportuale d'origine.

LA SOLUZIONE

La scelta è ricaduta sulle soluzioni Hikvision. Nella nuova area da monitorare sono state installate delle telecamere totalmente IP dotate di apparati di registrazione di tipo NVR. Nella parte analogica già installata nel perimetro originario dell'hub, sono stati invece installati dei videoregistratori ibridi, che hanno permesso di migrare il segnale analogico e di far girare via rete l'impianto video nella sua totalità su un'unica piattaforma di video management. La gestione centralizzata via iVMS di Hikvision comanda ora un totale di 2000 telecamere, tra modelli analogici e IP. In linea generale, per le aree esterne, spesso anche isolate, dei perimetri aeroportuali Hikvision suggerisce di utilizzare telecamere low-light e ultra low-light con tecnologia Darkfighter, per garantire definizione e nitidezza di ripresa in qualunque condizione di luce. Per le aree esterne ove è necessario controllare l'afflusso dei veicoli di terra o d'aria (aree e piazzali per le manovre di carico scarico bagagli, piste aree, zone finger, aree di transito bus per il trasporto passeggeri da e per le piste, torre di controllo), Hikvision suggerisce invece l'installazione di speed dome, anche in abbinamento a telecamere di contesto. Le speed dome possono infatti ruotare a 360° sul piano orizzontale ed oltre 180° su quello verticale, muovendosi autonomamente

(*) In ossequio alla privacy richiesta dal Committente, abbiamo ommesso di menzionare l'hub di cui si parla. Per ulteriori informazioni sul Cliente Finale, contattare Hikvision.



■ Al check in Hikvision suggerisce di installare minidome a custodia antivandalo e telecamere box.

– o su allarme - per inseguire eventuali soggetti di interesse (autotracking). Per le aree check in e per le zone di transito passeggeri, come pure nelle aree parcheggio, Hikvision consiglia infine l'utilizzo di minidome a custodia antivandalo e di telecamere fisse di tipo box. Le telecamere IP permettono di utilizzare anche funzioni "smart", come l'autotest della qualità video, che rileva automaticamente eventuali anomalie di ripresa attivando segnalazioni di sabotaggio sia locali sia al Centro di Controllo, o ancora la funzione Line Crossing Detection, che permette di generare un allarme in caso di attraversamento di una o più linee virtuali preconfigurate. Infine la funzione ANPR, grazie ad un potente algoritmo, permette di leggere automaticamente le targhe automobilistiche.

IL VANTAGGIO

Nel caso dell'hub di Milano, se una telecamera analogica di tipo box si danneggia, può essere ora immediatamente rimpiazzata con una telecamera box Hikvision di tipo IP, che monta a bordo anche un'uscita analogica. Tra apparati di registrazione ibridi e telecamere, il sistema è quindi già predisposto per una migrazione completa all'IP, rappresentando dunque un vantaggioso investimento *future-proof*. Dai tempi dell'installazione, peraltro, l'R&D di Hikvision ha immesso sul mercato dei DVR che registrano tutti i formati video (analogico, HD-TVI, IP Megapixel), offrendo immagini in risoluzione

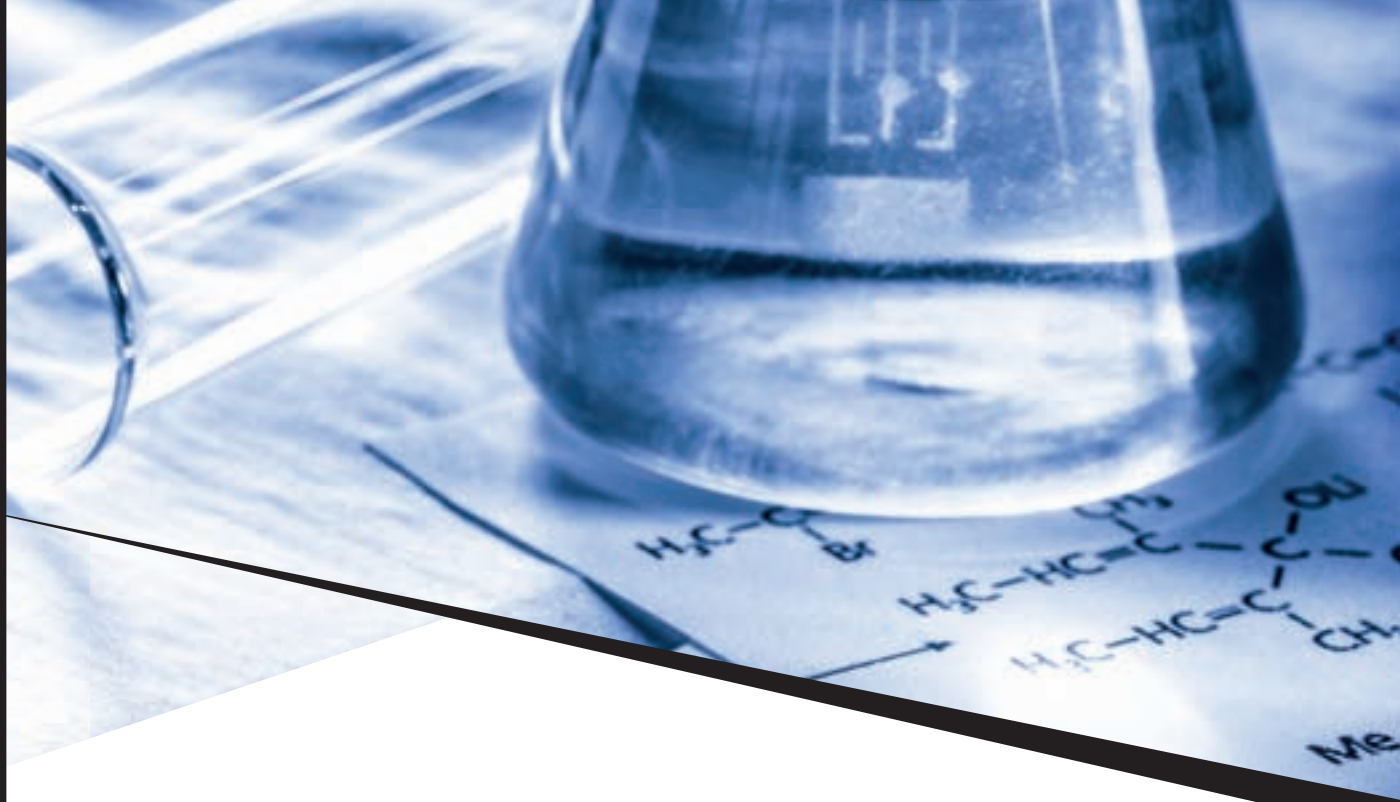


■ **Le telecamere a funzione ANPR leggono automaticamente le principali targhe europee e le classificano per nazionalità.**

HD sul sistema analogico senza richiedere investimenti aggiuntivi sul piano del cablaggio. Questi modelli, detti “tribridi”, a breve diventeranno addirittura “quadribridi”, ossia capaci di supportare, oltre al segnale analogico standard ed IP, anche quelli TVI ed AHD. Un ulteriore vantaggio delle soluzioni Hikvision per uso esterno installate nell’hub milanese è la loro certificazione di resistenza antivandalo IK10: ciò implica che materiali e componentistica di costruzione garantiscono un funzionamento efficiente anche in ambienti caratterizzati da temperature e condizioni climatiche sfidanti. I prodotti ed i sistemi Hikvision sono infine realizzati con caratteristiche tecniche e funzionali in grado di permettere agli utilizzatori di definire e gestire in modo autonomo i livelli e i presidi di Sicurezza per la propria attività nel rispetto delle misure minime imposte dal Codice Privacy, dall’allegato tecnico B, dal provvedimento generale in ambito videosorveglianza e in ottemperanza all’articolo 4 della Legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori). Per la somma di queste caratteristiche, le soluzioni Hikvision sono attive anche in altri importanti hub aeroportuali e portuali italiani.

www.hikvision.com/it





Taminco Chemicals:

un VMS evoluto per monitorare il ciclo dei materiali pericolosi

LA PROBLEMATICATA

Taminco Chemicals fa parte della nostra vita quotidiana: dai cibi ai saponi, dai carburanti ai trasporti. I materiali grezzi e i prodotti finiti nei laboratori possono però rappresentare una minaccia se gestiti in modo non appropriato, dunque le normative imposte dal Dipartimento dei Trasporti e dal Dipartimento per la Sicurezza Interna USA garantiscono che i trasferimenti di barili, fusti e contenitori siano ben documentati e monitorati. E' dunque fondamentale che un sistema di sorveglianza sofisticato sorvegli ogni passo del processo produttivo, dalla consegna delle materie prime alla spedizione del prodotto finito. Le due location di Taminco utilizzano la videosorveglianza sia per la sicurezza tradizionale che per il



■ **“Talvolta la norma impone che il tecnico stia a non più di 8 metri dal carico, ma con Milestone possiamo fare delle eccezioni aumentando la sicurezza e facendo risparmiare tempo ed energia all’operatore” – Matt Bodi, IT Manager, Taminco USA**

monitoraggio delle attività quotidiane. L’azienda garantisce la sicurezza dei dipendenti controllando parcheggi, cancelli, recinzioni esterne ed esaminando ogni fase del trasporto e dei processi produttivi. Tutto è regolamentato, anche i mezzi di trasporto (treni, navi e camion) sono sottoposti a normativa. Ma oltre alla sicurezza dei dipendenti, anche la security degli asset è una priorità per Taminco, visto che molte materie prime attraggono i criminali ancor più dei costosi macchinari usati per svilupparle.

LA SOLUZIONE

La precedente infrastruttura security presente nelle fabbriche Taminco comprendeva DVR tradizionali coassiali, che richiedevano converter per le telecamere analogiche. Le porte e le attrezzature preesistenti limitavano però la possibilità di aggiornare la struttura: una totale riprogettazione del sistema avrebbe infatti richiesto mesi. Per mettere mano a questo sistema obsoleto di telecamere analogiche presso gli impianti di Taminco in Louisiana e Florida, il partner di Milestone MMR ha utilizzato il software di gestione video Milestone XProtect® Enterprise. Con la piattaforma aperta di Milestone, Taminco ha potuto scegliere le telecamere di maggiore qualità, inclusi i dispositivi Bosch a prova di esplosione, per garantire la sicurezza degli impianti. Le capacità di monitorare di Milestone aiuta a garantire la sicurezza del trasporto e il rispetto delle



■ **Taminco produce composti e soluzioni per l'agricoltura, la cura personale e della casa, prodotti chimici per l'energia e il trattamento delle acque**

norme in materia di prodotti chimici da e per gli impianti. Un sistema IP non era certo una novità per il committente, ma avendo a che fare con prodotti chimici e potenziali minacce, l'installazione Taminco è diventata una vera sfida. Nel sito produttivo a St. Gabriel, in Louisiana, sono state installate 35 telecamere digitali, mentre a Pace, Florida, quasi 75. Telecamere fisse e PTZ sorvegliano continuamente l'azienda: Sony SNCRZ50N e SNCEP520, Axis Q1755 e P5534, Bosch EX72 (protetta da esplosioni) e gli encoder Axis 243Q e P7210. Solo una piattaforma aperta come Milestone XProtect poteva gestire così tanti brand.

IL VANTAGGIO

Le telecamere in tutte le strutture hanno immediatamente aggiunto valore a Taminco. Se oggi si verifica un evento, il flusso video attraverso Milestone può istantaneamente analizzare la situazione aiutando il team che deve valutare il pericolo potenziale. Per implementare velocemente ulteriori telecamere in situazioni di emergenza basta connettere una telecamera alla rete elettrica e far girare un'applicazione wizard rapida per il setup automatico.

“I video qui vengono usati non solo per la sicurezza,” dichiara Matt Bodi, IT Manager di Taminco, USA. “C'è un altro tipo di sorveglianza che stiamo offrendo per mantenere



■ Potendo gestire un mix di diverse telecamere, inclusi modelli a prova di contaminazione ed esplosione, la piattaforma aperta Milestone rappresenta un benefit chiave per Taminco.

la sicurezza dell'impianto: la gestione dell'efficienza nei nostri minuziosi processi produttivi. L'interesse sulla produzione dei nostri elementi è fondamentale per il successo dell'azienda."

"Dal punto di vista del cliente, il sistema è semplice e intuitivo: è solo un problema di organizzazione durante la fase iniziale dell'installazione" specifica Billy Ridge, di MMR. "L'interfaccia Milestone è facile da usare sul front end e stiamo ricevendo solo feedback positivi."

Il "fattore conoscenza" apprestato da Milestone è uno dei più grandi vantaggi per Taminco. Sapere cosa succede durante un incidente, quali prodotti chimici sono coinvolti e dov'è avvenuta la contaminazione sono infatti elementi essenziali per mantenere un ambiente sicuro e per tutelare i dipendenti durante le emergenze.

"Siamo passati da un piccolo sistema analogico ad una robusta struttura di videosorveglianza digitale" - ha commentato Matt Bodi, IT Manager di Taminco, USA. "Con Milestone, la maggior parte del tempo che dedichiamo al sistema ruota sull'organizzazione degli amministratori e delle inquadrature per ottenere un ambiente sempre più sicuro. Il sistema Milestone è semplice e intuitivo: ogni incidente viene rapidamente rivisto con la funzione playback immediato e la possibilità di scaricare ed esportare il video sulla nostra rete."

www.milestonesys.com





Videosicurezza

per un'industria di produzione e stoccaggio materiale pericoloso

LA PROBLEMATICAZIONE

Ci troviamo di fronte ad un'esigenza di progettazione e realizzazione di un sistema di videosorveglianza classificabile come "videosicurezza", da realizzarsi nel canale verticale dell'industria di produzione e stoccaggio materiale pericoloso per proteggere le aree sensibili ed evitare intrusioni. Un impianto di videosicurezza deve soddisfare requisiti importanti quali: garanzia di assenza interruzioni di visualizzazioni, assenza di interruzioni di registrazioni, robustezza meccanica e di temperatura, ma soprattutto, ultimamente particolarmente richiesta, le funzionalità di analisi video per finalità antiterrorismo.





■ **Telecamera autofocus
con analisi video antiterrorismo a bordo**

LA SOLUZIONE

La scelta della soluzione è articolata in quanto deve tenere conto di diverse variabili, quali la tipologia di trasmissione del segnale video e lo studio delle inquadrature video che, oltre a coprire le aree da sorvegliare, devono tener conto della sorveglianza delle telecamere stesse.

L'orientamento è sicuramente verso la tecnologia IP, in particolar modo affidandosi alla telecamera SUNELL modello SN-IPR56/60AKDN dalle caratteristiche spiccate, grazie al suo sensore a scansione progressiva da 6 Mpixel ed alla funzione "defog". A bordo della stessa telecamera è presente un algoritmo di analisi video capace di segnalare uno stato di allarme secondo le seguenti condizioni: motion detector, attraversamento linea, tamper, intrusione area, spostamento telecamera, bighellonaggio, bighellonaggio multiplo, rilevamento retrogrado, oggetto abbandonato, oggetto rimosso, disconnessione rete, allarme memoria. A bordo della stessa telecamera è presente uno slot per alloggiare una scheda SD, che garantisce una memoria locale a seguito di allarmi. Per alcune zone è stato necessario ricorrere alla telecamera in versione box per poter essere contenuta in apposita custodia in acciaio inox anticorrosione. La robustezza del sistema di trasmissione è garantito da un loop di fibre ottiche ridondate con doppi percorsi diversi e naturalmente in guaina armata antiroditore; per i trasduttori ci si è rivolti



■ Centrale di ricezione
segnali e registrazione.

ad una soluzione di prodotto industriale con 8 porte poe e doppio alimentatore ridondato. Il sistema di videoregistrazione è composto da una doppia unità ridondata al 100% composta da due NVR (non pc) connessi alla stessa rete, che registrano entrambi tutti i flussi di tutte le telecamere. Data la particolarità del caso, si è deciso di registrare tutte le telecamere 24 ore su 24, 7 giorni su 7 con la massima risoluzione e un frame rate di 12 fps per un periodo di tempo definibile dal responsabile sicurezza in base ai “size” di HardDisk desiderabili. L’esportazione delle immagini è possibile grazie ad un “client” collegato alla rete stessa, sul quale è stato installato un software di centralizzazione capace di effettuare esportazioni su chiavette USB, oltre alla visualizzazione di tutte le telecamere in diverso formato e alla visualizzazione degli stati di segnalazione allarme generati dalla telecamera.

IL VANTAGGIO

I vantaggi di questa soluzione sono molteplici. Innanzitutto l’analisi video a bordo della telecamera stessa “on board”, a differenza della tecnologia con analisi video remota tramite server, permette una distribuzione del carico di lavoro sulle stesse telecamere, aumentando l’efficacia dell’analisi. Inoltre il modello di telecamera scelto permette



■ Sito sensibile da proteggere.

L'attivazione contemporanea dei vari algoritmi di analisi video e l'allarme viene generato direttamente dalla telecamera tramite la chiusura di un contatto, a bordo della stessa, il quale può essere collegato all'impianto antintrusione. La trasmissione a fibre ottiche garantisce immunità a disturbi e permette la trasmissione su tratte anche molto lunghe, cosa impossibile con la versione a cavo rame. Per quanto riguarda la tecnologia di registrazione, la soluzione scelta con doppio NVR è estremamente vantaggiosa rispetto alla classica soluzione con pc server RAID5. Infatti la nostra scelta garantisce una ridondanza completa anche della scheda madre dell'apparato stesso, oltre alla ridondanza dell'alimentazione e della scheda di rete. Oltretutto le immagini registrate su HardDisk sono facilmente rileggibili rispetto ad una versione in RAID.

EUROGROUP
(distributore esclusivo di SUNELL)
www.eurogroup-srl.com

Direttore responsabile

Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale

Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

Direzione Commerciale

Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico

Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero

international@ethosmedia.it

Pubblicità

Ethos Media Group srl
ethos@ethosmedia.it

Sede Legale

Via Venini, 37 - 20127 Milano

Direzione, redazione, amministrazione

Ethos Media Group srl
Via Caduti di Amola, 31 - 40132 Bologna
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Iscrizione al Roc

Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità - trimestrale

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione

zeronovecomunicazione.it

**Ethos Media Group sr.l è associata ad
ANES**

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

a&S ITALY Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale

www.asitaly.com

secsolution
security online magazine

www.secsolution.com

IP Security
FORUM

www.ipsecurityforum.it

festival ICT

www.festivalict.com

secutech × solution

19 – 21 April 2016 | Taipei, Taiwan

When IoT meets Security Turning tech concept into real business

Catching up with the ever-changing technologies is the key to stand out in the security industry. Growing with the industry trends, secutech – as Asia' largest security solutions show – is here with manufacturing elites who are keen to bring advance technologies such as the internet of things (IoT), Big Data, Cloud services, to **security applications, systems, and solutions** for you to stay on top of the competition!

One Stop Sourcing for Intelligent Security Solutions

Transportation
Industrial
Retail
Building
Smart Home
....many more!

Register Now



www.secutech.com